

DA PAG. 1

**GLI ETRUSCHI
PROTESTANO**

ratrici di frastornati Numa Pompilio, si è liberato di tecnici e consulenti di regioni diverse mentre Cortona stessa ne è traboccante, e si è presentato con una immagine fresca al suo elettorato. Una lista di candidati che abbracciava giovanissimi e "quasi centenari", guidati da un personaggio di grande preparazione e umanità, accattivante nella conversazione, di larghe ma illusorie aperture. E' stata fatta fuori, insomma, la mediocrità che suggerisce solo espedienti e non può porsi come misura di un compito per cui occorre una attività più elevata che ne colga i significati essenziali, ne intenda e ne rilevi le profonde esigenze. L'elettorato ha, dunque, creduto a questa rinnovata fisionomia amministrativa e al capolista ha conferito ben 2286 preferenze pari ad oltre il 27% degli 8380 voti complessivi.

Certo, rimescolare le carte è stata operazione fruttuosa ma prima o poi ci si accorge inevitabilmente che non esistono soltanto gli assi: rimangono tutti i problemi della comunità non risolti e nella loro aggravata drammaticità.

E la Democrazia Cristiana? In fase crescente sul piano nazionale, nel cortonese non ha avuto lo stesso buon esito. Ottenendo a maggio il 26,55% ha perduto in confronto delle comunali, provinciali e regionali del 1980 rispettivamente il 2,24, l'1,12 e l'1,78 e lo 0,13 nelle europee del 1984 mentre è cresciuta dello 0,46% rispetto alle elezioni della Camera del 1983.

E' dunque, in regresso la DC. Perché?

A differenza del PCI, la Democrazia Cristiana non è evidentemente riuscita a venir fuori dalle vecchie forme di propaganda elettorale: si è dato più importanza al voto preferenziale che ai contenuti programmatici, alla disamina della passata amministrazione comunale, alla polemica costruttiva e argomentata sull'immobilità della superata gestione civica. Si è portato innanzi il vecchio metodo del "voto questo e quello no". Una politica, in ultima analisi, ciacchinesca che l'intera dirigenza nazionale della DC, De Mita e Forlani in testa, hanno definitivamente condannata, inidonea a recuperare fiducia neppure nel momento più sfavorevole per l'avversario tradizionale, quello, cioè, della crisi di credibilità amministrativa del PCI locale.

E, in queste manovre della meschinità, sono stati coinvolti taluni sacerdoti, che hanno pur il diritto e il dovere, al pari di ogni cittadino ed elettore, di propagandare il loro credo perché possano lasciare che le sorti della convivenza umana vengano decise da coloro che affermano valori in contrasto con l'insegnamento del loro magistero.

La DC cortonese, nonostante gli sforzi dello stesso segretario provinciale, è rimasta sorda anche alla pressione, sempre più insistente, dei giovani (un solo eletto su nove consiglieri) che mal si adattano ai conformismi: uscire dal branco e fare stecca sul coro richiede coraggio che, in tal caso, è sinonimo di coerenza ed onestà. Se la DC riuscisse, alla luce della recente esperienza, a conciliare tradizione e progresso, mantenendo i migliori, che, del resto, si contano sulla punta di tre dita, ed aprendo, come vuole lo stesso segretario nazionale, a visioni più realistiche, sarebbe un grosso passo avanti verso la seria alternanza al palazzo municipale.

Si è vecchi, anche se all'anagrafe risulta il contrario, quando si diventa strumenti di metodi e di regole stantie.

Forse gli stessi etruschi - è il loro anno - arricciano il naso, protestano e vogliono scappare dal museo per una sorta di dissenso: si sentono, cioè, vivi e vitali a confronto di chi oggi ha in mano la dignità, non soltanto estetica, dell'antico partito popolare.

L'elettore cortonese ha avvertito tale immobilismo e ha fatto segnare il passo. Non siamo lontani dal vero se affermiamo che l'augurio di ogni democristiano sia quello che la DC del nostro Comune sappia intendere la volontà dei cittadini e sappia attuare le necessarie innovazioni che, basate sui valori di sempre, trovino nella realtà maggiori forme di proselitismo e di progresso.

Luigi Lamberti

OLIVI

solo più avanti ci renderemo conto veramente dell'entità dei danni: sia in termini di costi che con riferimento al paesaggio, alla tradizione ed anche alla perdita di un prodotto quale l'olio toscano, a cui siamo da sempre abituati.

D. Quali sono gli interventi e gli aiuti da parte dello Stato agli agricoltori?

R. A parte la L. 590, è di prossima pubblicazione un ampliamento concernente gli interventi economici in riferimento ai danni del gelo, del quale però non siamo contenti, poiché i 300 miliardi stanziati per le otto-nove regioni italiane colpite sono chiaramente insufficienti. Il Presidente della Confagricoltura ha sollecitato il Governo per il varo di una Legge Speciale che preveda concreti e sostanziosi interventi per la ristrutturazione del comparto olivicolo. Bisogna aggiungere che la Regione Toscana ha incaricato l'Ente di sviluppo di redigere un prezzario per stabilire le cifre che verranno concesse agli agricoltori secondo i vari tipi di intervento sugli oliveti, (per esempio si parla di diecimila lire a pianta per il taglio al piede.)

D. Per effettuare il reimpianto come si devono comportare gli agricoltori?

R. La pratica di stradicamento delle piante d'olivo è subordinata alla autorizzazione della Camera di Commercio, (D.P.R. n. 987/55, n.d.r.), ed il reimpianto prevede l'uso di piantine che al momento mancano poiché le gelate hanno colpito anche i vivai di Pistoia e della riviera ligure. Alcune Associazioni Intercomunali stanno predisponendo l'uso di piantine da talee derivate dalle piante sopravvissute al freddo intenso. Si tratta di piantine che presentano le stesse caratteristiche genetiche delle piante-madri superstiti e che quindi possono garantire una continuità di gusto nel futuro prodotto, (cosa che non si avrebbe usando piantine di derivazione pugliese, per esempio), ed anche una ipotizzabile e notevole resistenza al clima avverso. Ma c'è un grosso problema: non tutte le aziende avranno la forza o la voglia di recuperare gli impianti per un tipo di agricoltura già in perdita ben prima del gelo. E nessuno può obbligarli.

Gravi le ripercussioni sul mercato e rischio di speculazioni?

D. Cosa succederà per il mercato olivicolo?

R. Sorgeranno alcuni problemi per i consumatori abituati al gusto dell'olio toscano con il conseguente rischio di speculazioni in questo settore del mercato alimentare.

Senza contare poi che, con l'ingresso di Spagna e Portogallo nella CEE, nel mercato europeo, e quindi in quello italiano, affluiranno prodotti a prezzi temibilissimi quando noi saremo impossibilitati, per le ben note ragioni, a produrlo.

Certamente sarebbe opportuno il rilancio di una nuova olivicoltura, ma occorre un particolare intervento statale e regionale. E' bene rammentare, tuttavia, che la Cee probabilmente manterrà il pagamento del premio di integrazione a riconoscimento del mancato reddito alle aziende colpite dalle gelate.

D. Cosa succederà se le aziende non potranno o non vorranno ripristinare gli oliveti?

R. Si tratta di una scelta "affettiva", oltre che economica. Il piccolo coltivatore diretto potrà sostituire un numero limitato di piante, ma le grandi aziende non potranno tutte far fronte ai notevolissimi costi per procedere ai reimpianti. Ed in termini di convenienza è un impegno che non rende.

"e adesso, quale futuro?"

Allora siamo ad una svolta: l'abbandono, col sopravvento del bosco, oppure il cambio di coltura, col cambiamento del paesaggio e con la pressoché totale scomparsa di un prodotto tradizionale e genuino quale l'olio delle nostre colline etrusche. Rassegnarsi ad un cambiamento? Sembra inevitabile. Per adesso è bene astenersi da tagli e interventi inopportuni sugli olivi: la situazione in certe zone potrebbe ancora evolvere positivamente ed è bene seguire i consigli degli esperti. Ma sarebbe molto più necessario un intervento statale concreto e veloce che, superando le parole e le promesse, concretizzasse un recupero reale: al singolo olivicoltore oltre lo scotto di un mestiere in perdita, non si può far totale carico anche della tutela del paesaggio. Le colline etrusche sono un patrimonio ereditato dalla tradizione ed una gioia per gli occhi, tutti noi dobbiamo sentircene responsabili.

Isabella Bietolini

**IL PROFESSOR BAGNI
abbandona il giornale**

Per motivi strettamente personali e professionali il Prof. Bagni ha voluto abbandonare il giornale con il quale ha collaborato per anni. Nel ringraziarlo per l'opera preziosa svolta in questo periodo, la redazione si augura che possa ritrovare tempo e motivazioni per riprendere con l'Etruria il cammino intrapreso.

RIONE POGGIO S.MARCO

Domenica 16 giugno alle ore 17 nella parte alta e più suggestiva di Cortona (Il Poggio) si svolgerà la 15ª Sagra della Lumaca. Esperti cuochi cucineranno circa tre quintali di chiocciole che verranno servite accompagnate da ottimo vino locale. Oltre il piatto tipico si potranno gustare tante altre specialità della Valdichiana.

CLUB ARANCIONE CORTONA

6ª EDIZIONE DEL MERCATINO DEI RAGAZZI
Domenica 16 Giugno 1985 a CORTONA Piazza della Repubblica, Via Nazionale

in collaborazione con Radio Foxes Cortona a favore del C.A.L.C.I.T. di Arezzo

9ª Comitato Autonomo della Lotta contro i Tumori

**UNA VITA
PER SORRIDERE**

del Dott. Marcello Marcelli

E' usuale contattare un medico che sia un ottimo espositore, persona dalla fine conversazione, conferenziere esperto.

Forse l'abitudine discorsiva, il contatto umano, l'esperienza di affrontare parole difficili e scientifiche e di saperle riferire, penso, siano componenti che fanno del medico un personaggio dal felice esordio.

E così, dalla parola alla prosa, il passo è breve. Il medico sa scrivere, è originale, ha facilità di espiazione.

Questo ho riflettuto dopo aver letto in una serata (tutto d'un fiato) il bel libro del dott. Marcello Marcelli, noto dentista, originario di Foiano, ma oggi residente ad Arezzo, che ha dato alle stampe "Una vita per sorridere", felice ragnatela di ricordi, amori, di scherzi, di vita paesana.

Ha scritto la prefazione il dott. Carlo Dissennati (che se n'intende) giornalista, ed anch'esso autore di libri di un certo successo.

Due sono i personaggi del libro: Marco (che è l'autore) e Piero: compaesani, studenti liceali ad Arezzo ed universitari a Siena, nonché complici di infinite birichinate.

Sono sempre insieme, da ragazzi, fino alle nozze. Si c'è, ogni tanto, qualche parola troppo moderna, concreta, degli anni '80, ma, nel complesso, non guasta. E' una risorsa di toscantità.

C'è nel libro un odore Bruno Pichi

BIBLIOTECA COMUNALE
CORTONA

L'ETRURIA

Definita la vicenda giudiziaria dei loculi servizio a pag. 4

CORTONA - Anno XCIV N. 7 - 6 Luglio 1985 PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 - UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 10.000 - Benemerito L. 15.000 - Estero L. 16.000 - Estero via aerea L. 23.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Una copia arretrata L. 1.400 - Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

IL PRESIDENTE FRANCESE A CORTONA

Il Presidente della Repubblica Francese Mitterand ha mantenuto la promessa fatta ai cortonesi. "Prima della fine del mio mandato presidenziale tornerò a Cortona" aveva sostenuto. L'incontro a Firenze con Craxi gli ha offerto questa opportunità e si è ricordato dell'impegno che aveva assunto.

François Mitterand a Firenze il 5 Giugno per il primo "rendez vous" dell'incontro bilaterale italo-francese, non ha mancato di visitare Cortona, dove ha tanti amici dal 1967, anno del gemellaggio di Cortona con Chateau Chinon, di cui è stato Sindaco per oltre 20 anni.

Quella del Presidente della Repubblica Francese è stata una visita lampo e nella massima "privacy", tanto che ha colto un po' tutti alla sprovvista, meno si capisce il Sindaco e la Giunta che l'hanno accolto in Municipio qualche attimo dopo che era atterrato con l'elicottero dell'Aeronautica Militare sul prato del Maestà del Sasso.

Col Sindaco Ferruccio Fabilli c'erano anche Italo Monacchini (attuale Sindaco) e Ivo Veltro, Presidente del Comitato per il gemellaggio.

Ricevuto nel gabinetto del Sindaco per un breve saluto, scendendo le scale ha espresso al seguito il desiderio di rivedere la Sala del Consiglio dove nel 1978 aveva tenuto una conferenza insieme a Bettino Craxi. Uscito in Piazza Sigmorelli "monsieur le president" ha visitato la mostra sull'Accademia Etrusca, si è interessato ai rapporti di questa con i centri di cultura francese e si è mostrato meravigliato dell'ordine con il quale documenti, oggetti sono stati proposti al pubblico. Al vicesindaco Emanuela Veschi che l'accompagnava facendogli da Cicerone ha chiesto se anche oggi esistano rapporti tanto vivi tra la nostra cultura e quella del suo paese.

Quando la sua interlocutrice gli ha risposto di sì precisando però che a differenza del '700 quando gli stessi erano curati dai nobili e dal clero, oggi sono tenuti dagli enti pubblici, il Presidente ha detto con un tono soddisfatto "E' bene che sia così, è giusto che sia così!".

Prima di lasciare Palazzo Casali il Presidente Mitterand ha firmato il registro delle visite. Appena in piazza una folla che si era radunata alla notizia della sua presenza l'ha salutato con calorosi applausi; c'è



Il Presidente Mitterand ammira le ... bellezze naturali di Cortona



stata qualche stretta di mano, più calda quando gli si è fatto incontro qualche vecchio conoscente. Il Presidente ha meravigliato i presenti e anche "le sue guardie personali" quando invitato dai gestori del Bar della Posta è entrato e ha accettato di bere un succo di frutta.

Fuori dall'ufficialità, non impedito dal rigido protocollo, François Mitterand ha dimostrato d'essere l'uomo che i cortonesi già conoscevano: affabile, intelligente, legato a Cortona, una città che egli ama e nella quale - ha detto - egli verrà ogni volta che si dovesse trovare in Toscana o nelle zone limitrofe.

Con la visita del 5 giugno il Presidente ha mantenuto anche una promessa che aveva fatto alla delegazione cortonese che l'anno scorso aveva ricevuto all'Elyseo, in occasione della festa nazionale: in quella circostanza aveva detto che sarebbe venuto a Cortona prima della fine del suo mandato presidenziale.

Mitterand è quindi stato di parola. Peccato che ci sia stata poca gente ad accoglierlo, anche se in fondo è ciò che desiderava. La Giunta Comunale gli ha fatto dono di una raccolta, con leghatoria originale del '700, delle incisioni del Berrettini che si trovano in Palazzo Pitti e del catalogo della mostra "sugli Etruschi".

Appena un'ora si è trattenuto: arrivato quando mancavano quindici minuti alle 17 è ripartito poco dopo le 18 con l'elicottero che si è levato in volo dallo stadio dove l'avevano accompagnato le autorità cittadine.

Romano Santucci

SAGRA DELLA RANOCCHIA E DELLA TROTA

Nell'ambito della settimana guelfa, nei giorni 24-25-26 luglio si svolgerà un torneo di "ping-pong" secondo gli orari e le modalità pubblicate in manifesti pubblici e il giorno 28 luglio 1985 avrà luogo la ormai tradizionale sagra della "Ranocchia e Trota" con inizio dalle ore 17,00 in poi in mezzo al verde dei giardini del Mercato di Cortona.

Il presidente del Rione Guelfo

Fedeli Corrado

**ESTATE
turismo culturale
e tanta musica**

La scelta di un turismo culturale sembra essere l'obiettivo principale per la stagione estiva 1985.

Nel mirino degli addetti ai lavori, in questo caso l'Azienda Autonoma e l'Amministrazione Comunale, c'è senza dubbio la promozione internazionale di Cortona attraverso opportuni contatti con varie Università straniere interessate a tenere nella nostra città corsi di studio estivi.

PREMIO AMICI DI CORTONA

Nel rinascimentale palazzo della Cancelleria, in Corso Vittorio Emanuele a Roma, il 12 giugno si è tenuta la premiazione dei poeti vincitori della IV edizione del premio. La giuria, presieduta da Ferruccio Olivi, ha conferito i riconoscimenti a Enzo Rosa di Teramo, Emilio Trincherio di Savona, Romano Pennacchia di Roma, Carmine Nevola di Roma. Rappresentava la città di Cortona il sindaco Ferruccio Fabilli, che ha rivolto gentili parole ai convenuti. Nel suo discorso Ferruccio Olivi ha spiegato come il livello dei lavori presentati sia risultato buono, il calendario delle

Parla già di una stagione musicale d'alto livello con probabili esibizioni dell'Orchestra dell'Accademia Chigiana, dell'Orchestra Europea dei Giovani e dell'Orchestra Sinfonica della Roma; incerta e tutta da decidere è invece la sceltta teatrale sia per gli elevatissimi costi, di certo non coperti dagli incassi, sia per l'incertezza metereologica che non garantisce nulla di buono per gli spettacoli all'aperto.

Il calendario delle

BENVENUTI AMICI STRANIERI

Sono ospiti della nostra città gli studenti delle Università Americane della Georgia, gli studenti liceali di Wellingtong; ad essi, fra pochi giorni, si aggrupperanno i colleghi di Oxford e vari gruppi tedeschi, Olandesi e Belgi.



augura una piacevole esperienza tra queste mura etrusche sicuro che nella gente cortonese troverete amicizia e ospitalità.

Il nostro giornale vi

Centro di Accoglienza Caritas

Occuparsi di chi sta bene è facile e può essere piacevole, ma offrire il proprio aiuto a chi è nella tristezza è molto, molto di più. L'ha insegnato Cristo.

Nella nostra città, da quattro anni, funziona un Centro di Accoglienza, con sede in Via Dardano, che si occupa della terza età, di persone sole ed emarginate, di handicappati. Per tali creature il presidente della Caritas don Ottorino Capannini e le giovani Carla Rossi e Laura Favilli si prestano infaticabilmente all'assistenza domiciliare ed ospedaliera ed alla realizzazione di incontri settimanali in cui si praticano lavori artigianali ed attività ricreative. Il loro lavoro è talmente impegnativo che necessita di volontari aperti a tale esperienza e per questo è lodevole l'opera continuativa e qualificata dei novizi cappuccini delle Celle.

Attualissimi e umanamente efficaci gli scopi del Centro: ridare agli emarginati una loro parte nella vita civile e religiosa e svegliare una sensibilità al problema nei cittadini. Scopi non facili poiché il tutto si basa sul volontariato, senza fini di guadagno né di riconoscimenti scritti. E quando non c'è né denaro da prendere né carte bollate attestanti la preziosa opera svolta è facile che anche un buon intenzionato si rivolga altrove, tanto la vita odierna ci ha malamente abituati al dare per avere. E ciò che non viene considerato è che - in fondo - anche in tali impegni personali il do ut des esiste perché Cristo non dimentica di "pagarci" - e generosamente - per quanto abbiamo incondizionatamente dato.



Il 29 giugno, nel salone del monastero "Serve di Maria Riparatrici" (ex GIL) una festa di fine anno ha concluso i lavori del Centro per l'anno trascorso. Gli ospiti

stessi hanno intrattenuto gli invitati e concluso con un coro commovente perché ha dimostrato come gli assistiti abbiano seguito un cammino sociale e si siano

N.N.C.

UNA DECISIONE DELLE POSTE DANNEGGIA LA CITA'

In data 17 giugno il Direttore dell'Ufficio Postale di Cortona comunicava alle maggiori autorità comunali, agli uffici più importanti, alle scuole, alle Banche, ai Carabinieri che la direzione provinciale P.T. di Arezzo aveva soppresso, a far data dal timbro postale, il posto di fattorino telegrafico.

"Pertanto - proseguiva la lettera - da detta data tutti gli oggetti in arrivo per espresso e i telegrammi in arrivo verranno recapitati a mezzo portatelettere durante l'orario di distribuzione della corrispondenza; tutti gli oggetti in arrivo nell'arco della giornata saranno recapitati il giorno successivo".

Questa asserzione legittima da un punto di vista formale dichiara in modo fin troppo evidente il disagio cui è costretta la popolazione in virtù di questa decisione piovuta in Cortona da

quelli di Arezzo. Nelle motivazioni della soppressione del posto si legge che sia dovuta al fatto che l'Ufficio Postale di Cortona non raggiunge una resa mensile di oltre 700 consegne.

Ci rendiamo conto che lo Stato non può più scialacquare con i soldi dei cittadini, ma un tale risparmio è irrisolvibile e poi non valuta a pieno la situazione oggettiva della città: se è vero che qualche volta non ha raggiunto il minimale necessario è altresì vero che il fattorino telegrafico altre volte ha dovuto effettuare lo straordinario.

L'altra soluzione prevista dalla Direzione Provinciale di Arezzo è di affidare un prestatore d'opera autonomo non ha senso e significato in considerazione che verrebbe pagato a provvigione e cioè con la modica cifra di 350

lire a consegna, se poi dovesse recarsi nelle frazioni di montagna con quella cifra potrebbe arrivare si e no a bere un bicchiere d'acqua alla fonte del Torreone. E' ciò non ci sembra giusto.

Confidiamo nel ripensamento della Direzione Compartmentale e della Direzione Provinciale perché un centro turistico come Cortona non può fare a meno di certi servizi essenziali.

AFFITTASI

In località S. Angelo si cede in locazione un ambiente totalmente ristrutturato e ripavimentato di mq. 60 con finestre che danno su un ampio ingresso. E' disponibile un potenziale elettrico di circa 20KW. Per informazioni telefonare al sig. MAURIZIO MARRI, loc. Molino S. Angelo Tel. 0575 603355. I locali sono liberi e disponibili immediatamente.

Il rame

E' uscito in questi giorni un simpatico ed utile volume curato nella stesura dal giovane antiquario Giorgio Billi.

Il libro "Il Rame: cenni di storia e manutenzione" non solo parla della storia della lavorazione del rame, ma unisce utili e pratici consigli sulla pulitura e la manuten-

zione di questi manufatti che spesso volte vengono irrimediabilmente deteriorati dalla incompetenza che esiste in questo settore.

Questa è in sintesi la presentazione al volume fatto dal Comm. Ivan Bruschi Presidente della Mostra Antiquaria di Cortona.



Giorgio Billi

Il rame: Cenni di storia e manutenzione

Come pulire e conservare il rame

zione di questi manufatti che spesso volte vengono irrimediabilmente deteriorati dalla incompetenza che esiste in questo settore.

Questa è in sintesi la presentazione al volume fatto dal Comm. Ivan Bruschi Presidente della Mostra Antiquaria di Cortona.

Il libro è corredato da interessanti foto di opere in rame del sec. XIV, XV, XVI. Il volume può essere acquistato direttamente presso il negozio di antiquariato di Giorgio Billi in Piazza della Repubblica.

INCONTRO CON MASSIMO PALLOTTINO

L'etruscologo Massimo Pallottino è troppo noto perché sia necessario dire chi è. L'ho incontrato a Firenze e l'emozione non è stata poca: avevo davanti il caposcuola dell'etruscologia, il dottore honoris causa delle Università di Montpellier, di Lovanio e di Strasburgo, il membro illustre dell'Accademia dei Lincei e dell'Istituto di Francia, l'autore di pubblicazioni fondamentali, il Premio Balzan 1982...

Di statura media, in abito blu chiaro a righe, con un sottile bastone a cui si appoggia appena nell'incedere, affabile nel sorriso, ha parlato di Cortona, non a lungo come avrei voluto. Tempo non ce n'era.

necropoli accentrate come nel sud. A valle dell'altura di Cortona esistevano probabilmente sepolcreti intorno ai famosi "meloni".

Quale il valore della mostra di Cortona relativamente al Progetto Etruschi?

Grandissimo. E' l'immagine della storia iniziale delle scoperte e degli studi, che s'incarna sull'Accademia Etrusca, istituzione straordinaria per i tempi in cui nacque, nella prima metà del XVIII secolo.

Ricorda Celestino Bruschetti?

Naturalmente. E ho di lui un ricordo pieno di rispetto e di ammirazione.

Nella Nardini Corazza



Nella foto: (da sinistra) il prof. Pallottino e il lucumone dell'Accademia Etrusca prof. Procacci.

Prof. Pallottino, una definizione della posizione di Cortona nella storia etrusca per i lettori de L'Etruria.

Città dell'Etruria settentrionale interna, fiorente soprattutto nelle fasi più recenti della storia della civiltà etrusca, caratteristica per la produzione di opere figurate in bronzo.

Ricordo che Luisa Banti abbassava la datazione di Cortona. Quale il suo pensiero?

Come nel caso di Perugia l'aggregato urbano in altura e i nuclei abitati circostanti sono già formati in età arcaica.

Il Lampadario Etrusco è la gloria di noi cortonesi. Le risulta che sia stata avanzata l'ipotesi di un falso?

Può darsi, ma non ricordo. E' la sorte di tutti i monumenti autentici e famosi che hanno il carattere di opere uniche per le loro peculiarità tipologiche, iconografiche e stilistiche.

Cortona sembra non avere una necropoli. Quali potrebbero essere le ragioni?

Le città dell'Etruria settentrionale hanno scarse tracce di grandi

GLI ANTICHI AFFRESCHI PERDUTI

Sabato 8 giugno u. s. nella sala S. Margherita il prof. Edoardo Mirri ha tenuto un'interessantissima conferenza sul tema "Gli antichi affreschi di S. Margherita".

E' stato questo il primo appuntamento del quattordicesimo anno formativo-culturale organizzato, come di consueto, dai padri francescani di S. Margherita.

Numeroso e attento il pubblico ha seguito l'oratore che con raffinata e comprensibilissima eloquenza ha illustrato, attraverso la disamina dei due manoscritti della Biblioteca cortonese, il 429 ed il 390, la storia e le probabili vicissitudini degli antichi affreschi perduti di S. Margherita. Le pitture, attribuite dal Vasari ad Ambrogio Lorenzetti, sono state a noi tramandate grazie ai citati e preziosi manoscritti il cui minuzioso contenuto permette di godere tutt'oggi d'un patrimonio culturale e spirituale altrimenti disperso per sempre.

Il manoscritto 429, datato 1634, risulta essere l'originale, porta la autenticazione del notaio Reginaldo Sellari e servi sicuramente quale prova documentaria nel processo di canonizzazione di Margherita. Enigmatico il modo nel quale ci è stato tra-

smesso: prima d'essere donato all'Accademia Etrusca da Ferdinando Cavalleri, fu nelle mani di tale G.B. Mori che, con tutta probabilità, se ne era impadronito conservando questa "memoria patria" fino al 1852.

Il 390 propone le stesse riproduzioni del 429, è di dimensioni più ampie e ricomprende l'elenco delle chiese e cappelle della Diocesi di Cortona. La storia degli

antichi affreschi e l'illustrazione dei manoscritti sono state arricchite dalla proiezione di numerose diapositive che, mettendo in pieno risalto la peculiarità delle opere, hanno consentito al pubblico presente in sala una lettura specifica e approfondita delle raffigurazioni tutte legate alla vita ed ai miracoli di S. Margherita.

Al termine della conversazione è stata inaugurata la sala che ospi-

terà in permanenza la mostra documentaria e fotografica dedicata agli Antichi Affreschi di S. Margherita trasmessi dal codice 429 della Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, già oggetto, qualche tempo fa, di una esposizione similare nei locali della Biblioteca e adesso, con gesto magnanimo e lungimirante, donata al Santuario dal Consiglio di Amministrazione della stessa Biblioteca.

Isabella Bietolini

LA SOCIETA' DI STORIA DELLA MINIATURA

Per noi cortonesi Palazzo Casali è il "palazzo della cultura". Né potrebbe essere diversamente dato che lì sono la pubblica biblioteca, il museo etrusco, l'archivio storico, l'assessorato alla cultura, la biblioteca settecentesca (biblioteca alta) e belle sale da esposizione. Ed è anche sede legale della Società di Storia della Miniatura.

Fondata in Cortona nel giugno del 1982, l'associazione ha lo scopo di riunire tutti gli studiosi ed appassionati di quell'arte raffinata che ebbe il suo culmine dal X al XIII secolo. L'idea della fondazione nacque durante i due congressi tenutisi nella Sala Medicea nel 1979 e nel 1982 ed è la concretizzazione del desiderio di due eminenti studiosi: Mario Salmi e Mario Rotili. Attualmente conta più di cento soci italiani e stranieri e del suo consiglio direttivo fa parte, oltre la presidente Maria Ciardi Dupré Dal Poggetto, il lucumone dell'Accademia Etrusca Ugo Procacci.

Nei due anni di attività la Società ha provveduto alla pubblicazione degli Atti del Secondo Congresso: La Miniatura Italiana fra Gotico e Rinascimento con l'intervento della Regione Toscana e l'opera a stampa di Leo Olshki di Firenze, del bollettino "Notizie della Società di Storia della Miniatura" a cura del direttore Grazia Vailati Schoenburg ed ha in preparazione una rivista scientifica.

Un ciclo di conferenze tenute dai soci è stato avviato dal 28 marzo scorso presso la sede fiorentina del Convento della SS. Annunziata, dove si sta organizzando anche una biblioteca della associazione. Per il futuro si prevedono serie di conferenze anche in altre città, convegni

ve). A queste persone possono rivolgersi coloro che intendono iscriversi. La tessera di socio da diritto ad agevolazioni: a) prezzo scontato sull'abbonamento alla rivista, b) sconto del 10 per cento sulle pubblicazioni di Olshki e Alinari, c) permesso di consultazione presso biblioteche ed istituti di cultura. La quota associativa annua per il 1985 è di L. 20.000.

Cortona è presente nella Società con l'Accademia Etrusca (socio sostenitore) e le dottoresse Rosella Mancianti, Adriana Mezzetti e Nella Nardini (socio effettivo).

N.N.C.



SCUOLA DI PITTURA

Enzo Olivastri, un noto pittore cortonese, ha inaugurato nel mese scorso, una scuola di pittura la cui sede è all'ultimo piano del Vicolo Aurora n. 4.

Il "Maestro" nelle lezioni che svolge il lunedì, martedì, giovedì, venerdì e nelle sere di lunedì e venerdì per chi ha altri impegni, insegnerà ai suoi alunni pittura e calcografia. Il

corso che dovrebbe durare circa tre mesi ha una simpatica appendice domenicale: i pittori in erba, tavolozza, pennelli e tela, si recheranno nel caratteristico rione del Poggio e all'aperto esprimeranno le loro capacità artistiche esponendo, poi vendendo, i loro saggi.

Nonostante l'adesione massiccia è possibile ancora qualche altra iscrizione che si può effettuare o presso il Club Signorelli in via Nazionale, o telefonando direttamente a Olivastri

(603.650).

Questa iniziativa che merita il consenso della popolazione nasce per l'intraprendenza di un pittore privato; speriamo però che l'Associazione Italiana Sport e Cultura metta i suoi occhi su questa attività e contribuisca come da statuto, secondo le sue possibilità.

Questa iniziativa che merita il consenso della popolazione nasce per l'intraprendenza di un pittore privato; speriamo però che l'Associazione Italiana Sport e Cultura metta i suoi occhi su questa attività e contribuisca come da statuto, secondo le sue possibilità.



ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista

CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

OPERA
di Bettacchioli Pasquale

SERVIZIO
VENDITE PROMOZIONALI
LIQUIDAZIONI COMMERCIALI
CORTONA - VIA GUELFA, 24 / 26
TEL. 0575 / 603538 - 603124

RIAPRE LA GALLERIA DI VILLA SALCOTTO



Un importante avvenimento culturale si pone in primo piano nell'estate cortonese 1985: la prossima riapertura della Galleria d'arte "Arcaini" di Villa Salcotto. A circa cinque anni di distanza dall'ultima esposizione, che ricordiamo per il felice connubio tra le opere del pittore G. Bruni e gli stupendi tappeti del Nepal, con entusiasmo rinnovato e brillanti prospettive, la Galleria Arcaini propone, dal 28 luglio al 1 Settembre, la personale della pittrice Laura Fiume.

Figlia del grande Salvatore, Laura Fiume, nata nel 1953 a Urbino e quindi giovanissima, vanta un mirabile curriculum artistico, con mostre in Svizzera, Stati Uniti e in varie città italiane.

Per questa esposizione presso la Galleria Arcaini di Villa Salcotto, Laura Fiume propone "Gli animali nella pittura".

Così Pedro Fiori presenta la pittrice e le sue opere nel pieghevole riccamente illustrato che guiderà i visitatori: Come il ricordo di

una favola dell'infanzia che torna a noi con la sua tenerezza, questi, direi, "Animali-personaggi" di Laura Fiume ci svelano un mondo abitato dalla memoria e dai sogni. Un battito di poesia percorre le sue immagini, vibra con le sue metafore di luce, diventa alfabeto nella sua pittura. (...)

Lontana dalle "mitizzazioni teoriche" che hanno paralizzato tanti giovani in arte, lei ha fatto dei sentimenti un "diario della vita". Gli animali sono, da tempo, il suo tema preferito. Nell'area di valori della



odierna figuratività, bisogna sottolinearlo, la sua poetica - autentica nelle motivazioni e originale nella iconografia - continua ad approfondire una personale dimensione. Laura Fiume ha "umanizzato" gli animali. Li ha trasformati appunto in "personaggi". Ha dato ad essi infatti una espressione, un significato, un'anima". Le sue visioni si avvicinano a quella pulsazione magica che aveva la favola nelle antiche civiltà orientali.

I "suoi animali" vivono in uno spazio essenzializzato (un mare e

un paesaggio simbolici), in una natura emblemizzata. Sono "ritratti" di cani, pesci, scimmie, uccelli, del ghepardo, dell'elefante, dell'ippopotamo. La geometria delle forme li avvolge: la linea retta (nei pesci - soprattutto - nei cani) si alterna con la libertà delle curve che strutturano gli altri soggetti. Un valore astrattizzato (non astratto) che arriva (nei pesci) al limite della sintesi, senza però tagliare mai il legame con la genesi figurale. E' un racconto lirico che si nutre del reale. La bellezza del colore (olio) e

la purezza pigmentale vestono di musica i suoi quadri. La matericità, equilibrata dalle trame della spatola, si estende in vibrazioni luminose, uniformi o interrotte da tensioni segniche, lievi negli sfondi monocromi, nelle delicate e suggestive gamme (azzurri, bianchi, rosa, gialli, neri, ocra, grigi). E' il mondo di poesia di Laura Fiume.

La mostra resterà aperta con il seguente orario: 10,30 - 12,30; 16,00 - 19,00 (festivi compresi).

Isabella Bietolini

13 ragazzi a "Nuovi Incontri" per onorare Dante

Nella sala video del Circolo "Nuovi Incontri" si è svolta la premiazione dei ragazzi che hanno frequentato, con incredibile interesse, la Lectura Dantis tenuta dalla dottoressa Nella Nardini Corazza in maniera esemplare, con una semplicità di esposizione che ha permesso a tutti di capire e apprezzare la più grande opera letteraria del mondo. Un simpatico invito scritto dagli stessi ragazzi aveva segnalato l'avvenimento.

Dal 21 marzo al 20 giugno ogni giovedì, un allegro gruppetto di fanciulli arrivava al circolo con il "Paradiso" in mano e per un'ora ascoltava attento e interessato le vicende di Dante e Beatrice. La dottoressa Nardini ha saputo tenere viva l'attenzione del suo giovane pubblico, leggendo e spiegando con passione e competenza alcuni canti del Paradiso, tralasciando le parti più difficili e puramente dottrinali. Abbiamo così riascoltato, spesso anche con viva commozione, gli intramontabili versi che ci parlano di Piccarda, di Costanza d'Altavilla, di Giustiniano, Carlo Martello, S. Tommaso, S. Francesco, S. Domenico. Passi della Bibbia sono stati spesso ricordati dalla commentatrice che ha anche ben dimostrato come Dante sia ancora il "narratore, il poeta, il moralista più affascinante", più moderno e più realista che sia mai esistito.

L'attenzione dei fanciulli era sorprendente e la loro fantasia si è sbizzarrita nei disegni che

sono stati oggetto di una piccola mostra nella sala delle conferenze. I giovani espositori meritano un caldo elogio e



li ha disegnato un tenero volo di Dante e Beatrice verso il cielo della Luna; Fabrizio Fabianelli e Alberto

sono stati oggetto di una piccola mostra nella sala delle conferenze. I giovani espositori meritano un caldo elogio e

di essere ricordati per la loro bravura e il loro interesse.

Una tenera Beatrice con tralci di fiorellini rossi in mano è stata fatta a mosaico da una bimba di 12 anni Elisabetta Paolucci, mentre Vanessa Guidarelli su una D dorata ha inserito Beatrice che accoglie Dante in Paradiso, Francesca Matassi ha dipinto lo stesso soggetto su uno specchio; Sonia Fabianelli ci ha presentato una bella Beatrice in cielo, mentre Monica Banini ha fatto un busto di Dante a collage; Serena Capecchi ha scritto una bella poesia sulla Primavera; Giampaolo Paolini ha rappresentato Dante con la Divina Commedia in mano e un magnifico disegno del Paradiso, Luca Apol-

Martini hanno dipinto un serafico S. Francesco e un bel S. Domenico illuminato dalla stella della sapienza, Michele Anedotti ha composto una deliziosa poesia sulla Sera con un bel tramonto dipinto, un busto di Dante a lapis è di Tiziano Borgni.

La dottoressa Nardini ha donato a ciascuno dei suoi piccoli attenti ascoltatori un libro, invitandoli a tornare a ottobre, quando riprenderà la Lectura Dantis.

Adriana Mezzetti

ABBONATEVI A L'ETRURIA

ARREDAMENTI UCCHINI 51047 CAMUCIA - Tel. 0575/63125

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO
club moda MARY
CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

casa della sedia di **Ronti & Isolani M.T.**
soprattutto sedie, ma potrete trovare anche un ricco assortimento di mobili di ogni tipo
CAMUCIA di CORTONA (AR) - Loc. VALLONE
Zona Industriale tel. 0575 / 67256 - 67514

BRAVI RAGAZZI! SIETE PROPRIO IN GAMBA!

La disponibilità, l'impegno e le buone capacità personali ricevono ancora il giusto premio e possono essere fonte di soddisfazione e di gratificazione, soprattutto quando i riconoscimenti giungono a ricompensare dei ragazzi.

E' questo il caso di alcuni alunni della Scuola Media Statale Unificata di Cortona i quali, in occasione di importanti manifestazioni a livello regionale e provinciale, hanno ottenuto lusinghieri riconoscimenti per lavori ed esecuzioni da essi realizzati. In primo luogo è da ricordare la brillantissima presentazione di Marco Marcellini, vincitore del secondo premio a livello regionale nel concorso che annualmente la S.I.P. indice nelle scuole medie inferiori e che quest'anno aveva per tema "Le telecomunicazioni e il loro ruolo nella moderna società".

Alta presenza di numerose ed importanti personalità (alti dirigenti della S.I.P., Sindaco del capoluogo toscano, Sigg. Provveditori della regione) Marco ha ricevuto, a Firenze, l'ambito riconoscimento: una pregevole raccolta di opere di J. Verne che, al di là del suo valore intrinseco, costituisce una tangibile dimostrazione di apprezzamento per quanto questo ragazzo ha sempre fatto, anche (è il caso di riconoscerlo) con molta modestia. Forse Marco avrà guardato con un po' di invidia il premio riservato al primo classificato, dato che, come tutti i ragazzi di oggi, anch'egli è appassionato di computer; ma noi crediamo che, in una circostanza come quella, di fronte a tanta correttezza di persone e dopo aver tanto lavorato, anche degli splendidi libri costituiscono un ottimo premio: e poi, chissà che non vengano riconoscimenti ancora migliori.

La stoffa c'è... Come pure c'è della stoffa in due alunni di Cortona, Cinzia Cipollini e G. Luca Calvani i quali, lavorando con pazienza, certezza e grande capacità, si sono guadagnati meritatamente due primi premi nel concorso "Artigianato e Scuola", indetto dalla Camera di Commercio e dalla Conartigianato di Arezzo: Cinzia ha meritato il riconoscimento nel settore "ricamo" e G. Luca nel settore "elettricità". E già che ci siamo, non

va dimenticata la segnalazione che, sempre nel medesimo concorso, è andata ad un gruppo di alunni della classe 3° E di Fratta (Barbara Araldi, Barbara Galaurchi e Massimo Mazzeo) nel settore "legno".

Anche dal settore sportivo sono venuti brillanti risultati: vale per tutti l'ottimo terzo posto di Fabrizio Coppini nella specialità del lancio del peso, con la misura di metri 10,64, ottenuta in occasione della fase provinciale dei Giochi della Gioventù. Si è trattato di una prestazione di notevole li-

vello, la quale (davvero un peccato!) per pochissimi centimetri non ha assicurato al giovane atleta la qualificazione alle fasi nazionali. Ed infine, la bella esibizione di ragazzi e ragazze ad Arezzo, in occasione del Concerto "Musicascuola '85", tenutosi al Teatro "F. Petrarca" il giorno 8 giugno: una vera festa, allietata dalle esibizioni di numerosi gruppi di alunni provenienti da altre scuole della Provincia, tra i quali i ragazzi cortonesi sono particolarmente distinti per la esecuzione impeccabile, quasi professionale, e per la serietà con cui hanno affrontato e sostenuto la prova, sia come complesso che come singole personalità: la sala ancora echeggia degli applausi riservati alla esecuzione al pianoforte del piccolo grande musicista Michele Lanari, che ha incantato gli astanti con le note dolcissime della sua originale creazione "Notturmo".

Un'ultima annotazione: da questo elenco mancano i nomi della Preside e degli insegnanti, che hanno seguito, consigliato, guidato imparando anch'essi qualche cosa di nuovo e gioendo (senza farsene troppo accorgere, però!) per tante belle soddisfazioni giunte al termine di un anno scolastico veramente faticoso. Non, però, non ne saranno fatti; l'elenco sarebbe lungo, perché tutti dovrebbero essere ricordati, dato che tutti, direttamente o indirettamente, sono stati coinvolti. E questo è il riconoscimento migliore. Quello che conta è che tanti ragazzi possano ricordare, in futuro, questi bei momenti che si spera di rivedere anno per anno.

ROBERTO BORGNI espone al museo delle avanguardie di Angera

Roberto Borgni è pittore figurativo senza ingiungimenti né alibi di mitologie citate o rivisitate.

E' in possesso di affilati "ferri del mestiere", come dimostrano la salda impaginatura formale delle opere, la sicurezza del segno che delinea fattezze e anatomie, volutamente difformi a tradirne la componente espressionista, come si desume dai personaggi colti in vari atteggiamenti, avvertendo i limiti asfittici della condizione umana.

Borgni ha raffigurato il poco invidiabile condizione di un prigioniero, tenuto crudelmente in ceppi che rammentano le diavolerie capziose e gli strumenti di tortura recentemente esposti a Forte Belvedere, come

mezzi di sicura convinzione come dimostrava la santa inquisizione.

La prigionia raffigurata da Borgni è simbolica ad ammonire contro i condizionamenti che stringono in una morsa la libertà d'espressione, fan parte di una produzione recente i frammenti di tavole incise.

Di che scritte si tratta? Di alfabeti lineari o pittografici, raggruppamenti di nodi "quipu", o di scritte cuneiformi semitiche? O in sintonia con le celebrazioni etrusche porge neglentemente una "chiave" per la soluzione dei misteri, rivelandone le sfaccettature intese come affresco di costume?

Giuliana Galli



UN CONCERTO SUL LAUDARIO CORTONESE

Circa 200 cantori provenienti dall'Istituto Magistrale di Castiglione Fiorentino, dall'Istituto Professionale "Severini" di Cortona e dalla Corale Zefferini hanno proposto ad un folto pubblico 13 Laude nella Cattedrale di Cortona, Domenica 9 giugno.

Le Laude, patrimonio culturale e spirituale della nostra terra, cominciano finalmente ad entrare nel cuore dei cortonesi "moderni", ne è prova la risposta positiva del numeroso pubblico intervenuto anche a quest'ultima iniziativa. Tale successo è dovuto al modo intelligente con cui viene proposto questo tipo di musica sacra e grazie alle persone che la amano.

Da allora fino ai giorni nostri, lo scopo delle Laude è sempre lo stesso: pregare e far pregare anche se, come accennavo, il modo di proporre è sempre diverso.

L'esperienza del 9 giugno forse è stata la più suggestiva, 200 voci unite all'unisono, interrotte ora da un solo violone, ora da un flauto melodioso o da un oboe solante, hanno reso un'atmosfera indimenticabile.

Un sentito ringraziamento agli intervenuti, ai Presidi dei due Istituti scolastici, a D. Ottorino Capannini che tutti insieme hanno reso possibile questa manifestazione sacra ed infine grazie ai solisti che elenchiamo: Laura Che-



Primo fra queste D. Ottorino Capannini che molti anni fa ha rispolverato il Laudario Cortonese del XIII secolo, riproponendolo nella trascrizione di Padre A. Canuto, la più fedele e quella che più si rifà al modo in cui nel 1200 i Laudesi pregavano e aiutavano il popolo a pregare quando si riunivano nella sontuosa Chiesa di S. Francesco.

rici (soprano), Stefania Battaglini (contralto), Carla Perugini (mezzo soprano), Anna Leonini (soprano), Claudio Lanari (baritono), Alfiero Alunno (tenore), Gaetano Crivelli (oboe), Cecilia Bacci (flauto), Romano Scaramucci (flauto), Roberto Pagani (organo), D. Ottorino Capannini: direttore.

Romano Scaramucci

AD UN CONCORSO DI SOGGETTO MILITARE
Piacenza in cartolina vince un secondo premio nazionale
Il riconoscimento attribuito al Distretto grazie alla xilografia del maresciallo maggiore aiutante Renato Carrai - Premiazione a Roma

Piacenza in cartolina, o più precisamente la cartolina da lettera, ha vinto il secondo premio nazionale nel concorso di soggetto militare indetto dal Centro internazionale di studi e ricerche di storia, geografia, etnografia e sociologia di Piacenza.

Il concorso, giunto alla ottava edizione, si svolge a Piacenza dal 1978. Quest'anno, il premio è stato assegnato a Renato Carrai, maresciallo maggiore aiutante, per la sua cartolina che raffigura il maresciallo maggiore aiutante Renato Carrai, maresciallo maggiore aiutante, in un'azione di guerra.

Il premio è stato assegnato dal Centro internazionale di studi e ricerche di storia, geografia, etnografia e sociologia di Piacenza, che ogni anno organizza un concorso di questo tipo. Il premio è assegnato al miglior disegno di cartolina postale.

Soprattutto di avere un'arte tra di noi o di farla da noi, è il nostro proposito di committenza del Distretto militare - con il maresciallo maggiore aiutante Renato Carrai - maresciallo maggiore aiutante, in un'azione di guerra.

ACCORDO CONCILIATIVO
In relazione al procedimento penale a carico di Vincenzo Lucente tuttora pendente dinanzi alla Corte di Appello di Firenze, Vincenzo Lucente dà atto della correttezza degli amministratori comunali e dei tecnici del comune e dell'appaltatore nelle assegnazioni ed esecuzioni degli appalti dei locali cimiteriali di tutte le frazioni del Comune di Cortona e specificamente di quelle indicate nel numero dell'Etruria ottobre 1982 pag. 5. Tale convincimento nasce da un più obiettivo esame dei fatti alla luce della sentenza 26.5 1983 del Giudice Istruttore di Arezzo e successiva 6.3 1984 della Sezione Istruttorie della Corte di Appello di Firenze, con le quali Barbini Tito, Favilli Ferruccio, Catani Ivo, Malentacchi Giorgio, Astolfi Ermete e Cenderoni Alfiero sono stati assolti perché "il fatto non sussiste" in relazione ai reati contestati per la costruzione dei suddetti locali. Conferma che non intendeva infamare nessuno, ma esercitare un diritto di cronaca e di critica se pur in modo eccessivamente polemico, come già dichiarato in sede giudiziaria. Conferma inoltre di non essere stato l'ispiratore né direttamente né indirettamente dell'articolo apparso sul giornale La Nazione del 13.6.1985 nel quale l'articolista mentre esponeva l'ipotesi di un accordo conciliativo tra le parti, non precisava danone atto che gli amministratori, il tecnico del comune di Cortona ed il costruttore erano già stati assolti con la sentenza sopra richiamata. I signori Favilli Ferruccio, Catani Ivo, Malentacchi Giorgio, Astolfi Ermete e Cenderoni Alfiero rappresentato dal figlio Domenico prendono atto delle dichiarazioni del sig. Vincenzo Lucente e le accettano come prova della di lui buona fede anche iniziale.

CONCESSIONARIA RENAULT
VENDESI LICENZA COMMERCIALE A CORTONA
Vendesi Licenza Commerciale: tabelle merceologiche I - V - VI - XIV, inoltre vendita Spirito puro e Profumerie Alcoliche (Licenza U.T.I.F.), situata a Cortona (Ar) Via Nazionale n. 37 - 39 - 41 con ampio magazzino in Vicolo Aurora n. 2. Telefonare ore pasti al 0575 / 60.30.26.

CONCESSIONARIA PER LA VALDICHIANA
CAMUCIA Via Sandrelli, 10
Tel. 0575/603587

FESTA DEL MALATO

Con la "Festa del Malato" domenica 5 maggio a Tavarnelle è iniziata una serie di manifestazioni che proseguiranno per tutto l'anno. Merito di questa festa è del Consiglio Parrocchiale di S. Eusebio e del Comitato Sportivo Tavarnelle che ha organizzato il Cicloraduno aperto a tutti, bastavano due ruote con i pedali e un manubrio.

Molti partecipanti tra cui spiccavano alcuni della valle del Loreto con pancetta ben attillata dentro la maglietta sponsorizzata, altri imitavano i gloriosi Binda e Girardengo con casco e borraccia (mancava solo il tubolare a tracolla) come il Ceccarelli. In



mezzo al gruppo professionista c'era anche un gruppo di clandestini capitanati dal Tosco e Danilo. Tutta la corsa si è svolta nelle strade comunali con una organizzazione perfetta in testa le forze dell'ordine, Carabinieri, Vigili, Misericordia, non c'è stato vincitore perché questa era la formula della corsa e tutti sono arrivati primi, c'era però chi era stanco e sudato, e chi invece fresco e asciutto. Dopo la corsa come è ormai tradizione a Tavarnelle, dove tutte le occasioni sono buone per mangiare tutti nella sala Bardi per il pranzo, molti gli ammalati ma molti anche quelli sani che hanno fatto onore alla cucina delle sempre brave cuche coordinate dalla famosa Beppa.

Finito il pranzo la festa è continuata con alcuni spettacoli "made in Tavarnelle", come fatta in casa era la presentatrice della serata signora Anna.

Tutti belli gli spettacoli ma quello più folkloristico l'esecuzione di balli da parte di bambini e bambine della scuola elementare vestiti con i costumi tradizionali "chianini". Tra questi balli quello più ammirato e che ha risvegliato antichi ricordi è stato il trescone ma anche la raspa, e il valzer

hanno avuto la loro parte di applausi. Bravi bambini, come brave e pazienti sono state coloro che gli hanno insegnato. Dopo i balli anche i canti con un gruppo chiamato "Frullato" da non confondersi con "I Macedonia". La sigla iniziale è stata "Aggiungi un posto a Tavola" visto che i posti a tavola per mangiare non bastano mai, è seguita poi la Paloma e Papaveri e Papere, forse se c'era qualche patera in meno era meglio, ma brave ugualmente.

Dopo le canzoni e i pezzi della bambina Benedetta, il complesso del maestro Rossi, ormai a contratto fisso e senza scadenza con Ta-

varnelle, ha aperto le danze, questa volta la parte del leone l'ha fatta Azelio che come si suol dire "non ha perso doti".

Finiti i balli tutti a casa ma questa volta spontaneamente e non come a Manzano la sera della corsa del giro delle Regioni quando i soliti bambini che hanno ballato a Tavarnelle andarono ad esibirsi in onore degli ospiti del giro, un solerte assessore finì l'esibizione ricordando ai genitori di portarli a letto. Prima comunque di lasciarsi l'arrivederci non è stato al prossimo anno come si usa dire, ma alla prossima mangiata che sarà senz'altro presto. Anche se le occasioni per stare insieme a Tavarnelle e nella Valle del Loreto sono frequenti quella di domenica 5 maggio è stata una giornata apprezzata da tutti per la partecipazione di coloro che soffrono, avergli strappato un sorriso è stata per gli organizzatori la più grande soddisfazione.

Una grazia veramente sincera al Consiglio Parrocchiale, al Comitato Sportivo Tavarnelle, agli ammalati, agli accompagnatori e a tutti coloro che hanno dato il loro contributo.

Le case vecchie, ma tutte restaurate nel pro-

Giovanni Castellani

ZIBALDONE ZIBALDONE ZIBA

Da giugno L'Editore Bonechi pubblica a dispendio l'opera: Gli Etruschi, mille anni di civiltà, programmata in 30 fascicoli settimanali, di cui il primo in omaggio. E' la prima ricostruzione scientifica completa delle città, case, necropoli etrusche. Si avvale degli studi di Camporeale e artinelli e dei disegni di Moralli e Bombardi. Tra le venticinque località etrusche ricostituite ci sarà, naturalmente, anche Cortona.

Chi dice che le nostre ragazze non sanno fare più niente? Le mani d'oro delle nostre nonne ci sono ancora. A S. Pietro a Cegliolo, Virgilia Gallorini, che si è sposata il 2 giugno, ha lavorato ad uncinetto sei anni per preparare coperte, asciugamani, centri per la sua casa di sposa.

"Che fine ha fatto la Casina dei Tigli?" ha chiesto un cortonese residente a Roma. E' una pizzeria e ha adesso. Chi, abitando lontano, desidera notizie sulla città di ieri di oggi, ci scriva. Ci daremo da fare per accontentarlo.

Bell'ultima assemblea dei soci effettivi l'Accademia Etrusca ha eletto suoi membri residenti la scultrice Luciana Torriti, il dottor Massimo Canneti, Padre Francesco Poletti ed il dottor Vincenzo Turini.

Uno scritto su Frate Elia del professor Carlo Bagni è stato pubblicato su "..."???

Il discendente del famoso TONINO c'è. E' na-

BORGO S. VINCENZO

Una mattina d'estate, salivo verso Cortona, al Campaccio il motorino si rifiutò di ripartire; trovo un signore che mi fa salire sulla sua auto e mi porta fino alle cinque vie.

Dalle cinque vie per giungere a Cortona prendo la scorciatoia, la famosa via dei cocci. Dopo circa venti anni ci ripasso e guardo intorno.

Se devo essere sincera sono stata contenta che il motorino ha fatto i capricci, così ho potuto ammirare una strada; forse dimenticata e trascurata dai cortonesi, ma in realtà, a parer mio, un piccolo gioiello.

Le case vecchie, ma tutte restaurate nel pro-

to da Antonella Spiganti, figlia del nostro Ivan, il 16 giugno.

A Camucia, nei locali dov'era il ristorante Il Caminetto (sulla via centrale) è stato aperto un Pub - Spaghetteria - Bar. Resta aperto fino alle sei del mattino.

Il 19 giugno il Consiglio Comunale ha eletto sindaco di Cortona il prof. Italo Monacchini, segretario della federazione comunista di Arezzo. Vice-sindaco è stato nominato l'assessore Giorgio Malentacchi.

Cosa significa lo stemma dell'Accademia Etrusca? L'immagine del tripode con serpente attorcigliato, affrescato nella parete sopra il caminetto della Biblioteca Alta in Palazzo Casali, e il cartiglio con il motto "Obscura de re lucida pango" (tratto da Lucrezio, De Rerum Natura, libro I, vv. 933 - 34) sta a dire il simbolo della sapienza ispiratrice (il serpente) che permette di rispondere ai problemi con chiarezza (tripode di Apollo oracolo: verità). E' riprodotto sulla copertina del catalogo "L'Accademia Etrusca", compare con aggiunte in testa al capitolo VI degli Statuti dell'Accademia ed è spiegato nelle Notte Coritane del 1747.

Nel Salone "Pietro da Cortona" di Palazzo Barberini a Roma è in corso una interessantissima mostra del pittore genovese del Seicento Andrea Ansaldi. Ottima occasione per conoscere

prio stile mantengono tutta l'armonia. In un angolo la vecchia fontana, che fa venire in mente i tempi passati tristi e lieti. Neilo sfondo la bella facciata della chiesa del Santo Spirito.

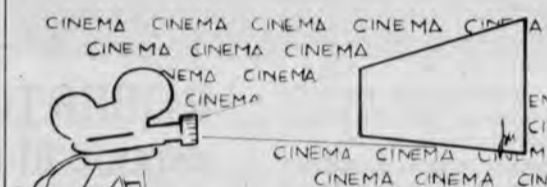
Tutto è in sintonia, un vecchio gatto sonnacchioso fa parte del paesaggio. Forse un po' di nostalgia per le belle scalinate che i giovani non ricordano più ed anche un desiderio che al posto del brutto asfalto ricomparisse un blu lastricato, è questo che via dei cocci meriterebbe.

Papi Esperia

an buon pittore del barocco e rivedere lo splendido soffitto affrescato dal Berrettini.

A Palazzo Vagnotti espongono due artisti presentati dal centro Koiné di Firenze. Enti patrocinatori della manifestazione il Comune, l'Azienda Turismo, il Brunverband der-

RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA



a cura di Romano Scaramucci con la collaborazione dell'Accademia degli Arditi

In questa prima rubrica estiva, proponiamo ai nostri lettori il programma di films realizzato dall'Accademia degli Arditi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona e con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

I films, che ricordiamo saranno proiettati al Cinema Arena Giardino - Cortona, sono tutti importantissimi e per tutti i gusti, vanno dalla commedia al fantastico, dall'avventura al thrilling e propongono quanto di meglio è stato prodotto quest'anno dal cinema nazionale e mondiale. Invitiamo pertanto i nostri lettori a non perdere nessuno dei 16 films in proiezione dal 2 al 30 luglio al Cinema Arena Giardino - Cortona.

Ci congediamo rinnovando l'appuntamento con la nostra rubrica al prossimo numero de L'Etruria per conoscere tutti i films di Agosto.

I films di luglio al Cinema Arena Giardino

- 2 luglio - Testament
- 4 luglio - L'impero colpisce ancora
- 6-7 luglio - Amadeus (8 premi Oscar 1985)
- 9 luglio - Star Trek III
- 11 luglio - Avventure dei Puffi
- 13 luglio - Sotto il vulcano
- 14 luglio - La rivincita dei Nerds
- 16 luglio - Impiegati
- 18 luglio - Uomini veri
- 20 luglio - Flamingo kid
- 21-22 luglio - Urla del silenzio (3 premi Oscar '85)
- 23 luglio - Fuori servizio
- 25 luglio - Shak rosso oceano
- 27-28 luglio - Innamorarsi
- 29 luglio - Alba rossa
- 30 luglio - Venerdì 13

UN FILM AL MESE

AMADEUS - 1984, regia di Milos Forman, con Fahrid Murray Abraham - (8 premi Oscar 1985). Il film prende spunto da un personaggio realmente vissuto: Antonio Salieri (Lagnago, 1750-Vienna, 1825) che salvato da un tentato suicidio si confessa ad un prete. Dapprima ricco e famoso musicista alla Corte di Giuseppe II Imperatore d'Austria, viene scavalcato e schiacciato dalla fama del giovane e presuntuoso Wolfgang Amadeus Mozart, uomo volgare ma dotato di un genio musicale eccelso. Proseguono quindi i tentativi, peraltro inutili, di Salieri che cerca di distruggere il grande Mozart e le sue immortali composizioni. Tra l'altro possiamo aggiungere che una leggenda senza fondamento, raccolta da Puskhin in un suo dramma, narra che Antonio Salieri folle di gelosia per il successo, abbia avvelenato Mozart.

TURISTI IN BICICLETTA

Cortona, è ormai risaputo, è un centro di turismo culturale che si sta affermando nel mondo.

Come ormai avviene da vari anni, la città ospita con particolare affetto gli studenti americani della Georgia University, gli studenti svizzeri di Wettingen, gli

giovani provenienti, nel caso specifico, dalla Germania che in bicicletta, in una simpatica comitiva di oltre 50 componenti, ha visitato l'Italia del Nord ed ha voluto verificare di persona la bellezza della nostra città salendo lungo i pendii della nostra collina in bicicletta.



studenti inglesi di Oxford oltre ad altri gruppi di studenti provenienti dalla Germania, dal Belgio, dall'Olanda, ecc.

Ma ci sembra opportuno anche sottolineare la presenza più modesta ma altrettanto significativa di

Ad una nostra domanda hanno risposto che Cortona è stata per loro una piacevole sorpresa, superiore ad ogni aspettativa.

Nella foto la pattuglia d'avanguardia si rinfresca alla fontana di Via Nazionale dopo la salita.

F. Bistacci

NUOVO SISTEMA AUGURALE PER GLI SPOSI NOVELLI

Con sorpresa, abbiamo assistito, il giorno 15 corr. all'uscita di un matrimonio dalla Chiesa di S. Margherita con la più grande gioia degli astanti è stato lanciato dagli sposi novelli, oltre a scelto riso, una notevole quantità di pasta alimentare dalla più minuta a quella grossa per maccheroni.

I buoni frati, custodi della chiesa, hanno dovuto faticare per raccogliere quella grazia di Dio riempendone un vistoso recipiente.

Eppure, ci domandiamo, come le tante continue notizie che ci provengono dall'Africa e altrove ove muiono milioni di bambini e adulti per fame, come è possibile che le scienze umane usino questo incivile sistema più ricreativo che porta fortuna. Come sarebbe stato solenne e festoso il giorno nuziale se, ad ognuno, sposi compresi, avessero aperto alla generosità il loro cuore donando alla Caritas, per gli affamati, ciò che è stato inutilmente sprecato.

P. Bertagna, con il suo tipico stile incisivo, ha tratteggiato la vita del Beato Alberto, facendo risaltare l'umanista, il loro cuore donando alla Caritas, per gli affamati, ciò che è stato inutilmente sprecato.

COMMEMORAZIONE DEL FRANCESCANO FRA ALBERTO DI SARTEANO

Il 27 giugno, nella Sala S. Margherita, Cortona ha commemorato solennemente Fra Alberto da Sarteano nel 6° Centenario della nascita.

E i motivi erano più doverosi, perché il Sarteanese tenne ai Cortonesi, con particolare stima, una predicazione nel 1431, visitò più volte il convento di S. Margherita ed ebbe a Cortona il famoso incontro con S. Bernardino da Siena nell'agosto 1441.

Oratore della circostanza è stato il P. Martino Bertagna, molto noto ai frequentatori della Sala S. Margherita per le varie conferenze storico-francescane.

P. Bertagna, con il suo tipico stile incisivo, ha tratteggiato la vita del Beato Alberto, facendo risaltare l'umanista, il loro cuore donando alla Caritas, per gli affamati, ciò che è stato inutilmente sprecato.

nutrita e qualificata delegazione da Sarteano; ricordiamo Mons. Sergio Sini, Vicario Generale delle Diocesi di Montepulciano, Chiusi e Pienza, il Sindaco Stefano Paolucci con la mamma, il parroco Don Priamo Trabalzini, il Marchese Dr. Guidone Bargagli Petrucci, il Dr. Carlo Bologni e signora, il Dr. Ubaldo Rabizzi, la prof. Rosa Furbatto, il M.ro Franco Fabrizzi e i signori Carlo Cozzi Lepri e Fabio Pansolli, tutti coinvolti nel Comitato delle celebrazioni a Sarteano del Beato Alberto.

Ha onorato la commemorazione il M.R.P. Visitatore Generale P. Dario Pili, in visita canonica per il Capitolo Provinciale. Al termine della conferenza, Mons. Franciolini ha letto una poesia sul simpatico incontro di S. Bernardino con il discepolo Fra Alberto. I partecipanti si sono quindi trasferiti all'ingresso del Convento per assistere allo scoprimento e benedizione della lapide, patrocinata dalla munificenza della Banca Popolare di Cortona e dettata da P. Bertagna, di cui riportiamo l'epigrafe:

Tra il pubblico cortonese, sempre numeroso, il Vescovo Emerito Mons. Giuseppe Franciolini, il Sindaco Prof. Italo Monacchini, l'Assessore alla Cultura Dr.

In questo Convento di S. Margherita fondato dal Comune nel 1392 primo in Toscana per i minori osservanti e confermato con bolla del 16 aprile 1433 passò più volte S. Bernardino da Siena che nell'agosto 1441 dopo essersi incontrato in località Le Cesse col legato apostolico Fra Alberto da Sarteano Reduce dall'Oriente ricordò argutamente al discepolo prediletto i doveri della semplicità francescana e salì con lui quassù dove si trattennero qualche giorno per poi passare insieme a Firenze presso Eugenio IV per il disbrigo delle loro mansioni

I religiosi Auspice la Banca Popolare di Cortona nel 1985 Q.M.P.

ELICOLTURA VALDICHIANA



PRODUCE Lumache per consumo alimentare - Lumache da riproduzione - Tecniche impiantistiche - Automatizzazioni -

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887 52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

CASA FONDATA NEL 1850

Pinot di Pinot

SELEZIONE DI VITTE PINOT D'ITALIA PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA F. GANCIA & C. VINO SPUMANTE SECCO FERMENTAZIONE NATURALE F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) MIAT BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75cl.e

Fracassi Duilio Segretario sezione D.C. Cortona

Curiosità del passato

Un articolo dello Stato Municipale del 1325 stabiliva che chi bestemmiava in pubblico fosse multato con 25 lire...

Maria Fortuna, cortonese del XVIII secolo, autrice di poesie, due tragedie ed un poemetto...

Cortona ha avuto più di una Accademia. Tra il 1500 ed il 1700 ne furono istituite sei.

Nel 1541 sorse l'Accademia degli Emendati e nove anni dopo l'Accademia dei Pellegrini...

Col tempo tutti questi accademici si ridussero, come quelli degli altri istituti secenteschi...

alla composizione di insulsi componimenti (le famose "pastorellerie" bollate da Giuseppe Barretti nella sua Frusta Letteraria) e alla lettura di cicalate...

Quando nel 1726 rimpatriarono i tre fratelli Venuti dalle loro università, una ventata di rinnovamento culturale investì la città...

Nel medioevo non tutte le città provvedevano all'istruzione dei ragazzi e fra quelle piccole Cortona fu una delle prime ad avere un maestro di grammatica...

Nel XV secolo il prestito del denaro era spesso gestito da ebrei. Anche Cortona, agli inizi del secolo, concesse a due ebrei di Castello il diritto di prestare denaro...

Bianco Vergine Valdichiana DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA CORTONA

SICUREZZA NELL'IMPIEGO DEGLI ANTIPARASSITARI

Un problema ancora non del tutto risolto, trattato tante volte su questo stesso giornale, riguarda la sicurezza nell'impiego degli antiparassitari in agricoltura.

E' cosa ormai nota che ogni anno molte persone muoiono per la mancanza di precauzioni e per lo scarso uso dei mezzi meccanici protettivi.

Nel medioevo non tutte le città provvedevano all'istruzione dei ragazzi e fra quelle piccole Cortona fu una delle prime ad avere un maestro di grammatica...

E' necessario quindi eliminare il comportamento approssimativo e responsabilizzare l'agricoltore sui rischi che può correre.

Nel XV secolo il prestito del denaro era spesso gestito da ebrei. Anche Cortona, agli inizi del secolo, concesse a due ebrei di Castello il diritto di prestare denaro...

La continua eliminazione dal mercato, di prodotti antiparassitari pericolosi, è un dato positivo specie se si considera la recente revoca del Ministero della Sanità...

corretto. Tutto questo è da imputare alla generale scarsa importanza che molti operatori agricoli attribuiscono a questi mezzi...

USO CORETTO DEI FITOFARMACI

E' opportuno sensibilizzare gli operatori agricoli verso l'uso corretto dei fitofarmaci, dei mezzi protettivi e di quelli di distribuzione e fare in modo che i mezzi protettivi risultino sempre più idonei allo scopo...

Attualmente i mezzi a disposizione per la protezione degli operatori sono diversi e vanno

no sempre più perfezionandosi. Cercheremo di riassumerli a seconda del tipo di protezione: tute, guanti, occhiali, berretti, stivali...

Bisogna anche rendersi conto che non esiste prodotto chimico, tra quelli in uso nelle nostre campagne, che si possa ritenere innocuo e purtroppo di molti non si conoscono gli effetti diretti sull'organismo...

Anche per il Cortona Camucia è tempo di verifiche, di programmi e di obiettivi da raggiungere.

Francesco Navarra



per il mese di giugno

La scarsità di piogge, le temperature non propriamente estive (a parte qualche giorno sporadico che ha causato eccessivo ottimismo) e il cielo parzialmente nuvoloso...

un mese di giugno nella norma di precipitazioni bisogna risalire al 1983 (93 mm.). La responsabilità dell'andamento climatico di questo mese è da attribuire, in particolare modo, al famoso anticiclone delle Azzorre...

contatto dell'aria con il suolo surriscaldato. L'umidità si è mantenuta nei valori normali. Dati statistici Cortona - Giugno 1985: minima: 11,9 (più 2,7), massima: 27,3 (più 0,8)...

Francesco Navarra

Table with columns: GIORNO, Temperatura (Tm, Tss), Variazioni rispetto al 1984, Precipitazioni (mm), Umidità (Tm, Tss), Aspetto cielo. Rows 1-30.

IL CORTONA CAMUCIA VISTO DAL SUO PRESIDENTE

Nel momento in cui il calcio giocato va in vacanza, per le società inizia il periodo più importante e difficile di tutta la stagione.

Le squadre più importanti e difficili di tutta la stagione. È il periodo dell'ingaggio dell'allenatore migliore, dell'acquisto o della vendita dei giocatori...

Non sono d'accordo con lei, penso che anche nel passato i rapporti all'interno della società sono stati molto buoni.

Lei è sempre stato molto vicino al Cort. Cam., in certi momenti ne ha retto anche gran parte del peso organizzativo; ma questa sua elezione alla presidenza è stata una conseguenza oppure sono accaduti dei fatti, dei mutamenti che lo hanno reso necessario?

La mia disponibilità a diventare presidente del C.C. è dovuta al fatto che nessuno era propenso ad accettare questo incarico.

Per quanto riguarda la squadra, quali sono le novità per il prossimo campionato? L'allenatore è stato confermato, la squadra non credo che abbia grosse necessità...

Una mia iniziativa che porteremo avanti, che peraltro abbiamo sperimentato già nella stagione passata, è sicuramente quella di fare una campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

te quella di fare una grossa campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

te quella di fare una grossa campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

Non sempre tra i dirigenti del C.C. c'è stata quell'armonia e quella serenità sperata. Oggi nella nuova gestione da lei presieduta la situazione com'è?

Non sono d'accordo con lei, penso che anche nel passato i rapporti all'interno della società sono stati molto buoni.

Lei è sempre stato molto vicino al Cort. Cam., in certi momenti ne ha retto anche gran parte del peso organizzativo; ma questa sua elezione alla presidenza è stata una conseguenza oppure sono accaduti dei fatti, dei mutamenti che lo hanno reso necessario?

La mia disponibilità a diventare presidente del C.C. è dovuta al fatto che nessuno era propenso ad accettare questo incarico.

Per quanto riguarda la squadra, quali sono le novità per il prossimo campionato? L'allenatore è stato confermato, la squadra non credo che abbia grosse necessità...

Una mia iniziativa che porteremo avanti, che peraltro abbiamo sperimentato già nella stagione passata, è sicuramente quella di fare una campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

te quella di fare una grossa campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

te quella di fare una grossa campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

Non sempre tra i dirigenti del C.C. c'è stata quell'armonia e quella serenità sperata. Oggi nella nuova gestione da lei presieduta la situazione com'è?

Lei è sempre stato molto vicino al Cort. Cam., in certi momenti ne ha retto anche gran parte del peso organizzativo; ma questa sua elezione alla presidenza è stata una conseguenza oppure sono accaduti dei fatti, dei mutamenti che lo hanno reso necessario?

La mia disponibilità a diventare presidente del C.C. è dovuta al fatto che nessuno era propenso ad accettare questo incarico.

Per quanto riguarda la squadra, quali sono le novità per il prossimo campionato? L'allenatore è stato confermato, la squadra non credo che abbia grosse necessità...

Una mia iniziativa che porteremo avanti, che peraltro abbiamo sperimentato già nella stagione passata, è sicuramente quella di fare una campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

te quella di fare una grossa campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

TENNIS A CORTONA

In questi giorni si è svolta a Cortona, nei campi da tennis in fondo al Parterre, una interessantissima iniziativa organizzata dal Tennis Club Cortona.

Non sono d'accordo con lei, penso che anche nel passato i rapporti all'interno della società sono stati molto buoni.

Lei è sempre stato molto vicino al Cort. Cam., in certi momenti ne ha retto anche gran parte del peso organizzativo; ma questa sua elezione alla presidenza è stata una conseguenza oppure sono accaduti dei fatti, dei mutamenti che lo hanno reso necessario?

La mia disponibilità a diventare presidente del C.C. è dovuta al fatto che nessuno era propenso ad accettare questo incarico.

Per quanto riguarda la squadra, quali sono le novità per il prossimo campionato? L'allenatore è stato confermato, la squadra non credo che abbia grosse necessità...

Una mia iniziativa che porteremo avanti, che peraltro abbiamo sperimentato già nella stagione passata, è sicuramente quella di fare una campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

te quella di fare una grossa campagna abbonamenti, che riporti allo stadio gente che si dimentica del C.C. La persona che ha in tasca l'abbonamento qualche partita la va a vedere...

del comitato provinciale C.O.N.I. Ivo Misesti che è anche il revisore dei conti della F.I.T.

Accanto alla manifestazione sportiva si è avuto un importante incontro tra le autorità c.o.n.i. e della f.i.t. insieme al pres. dell'Az. Aut. di Sogg. Comm. Favilli e il pres. del T.C.C. prof. Cozzi e altri consiglieri con l'amministrazione comunale tegnata.

Proprio per sapere di che cosa si è parlato in questa riunione, abbiamo posto del domande al Pres. prof. Vito Cozzi Lepri.

Quali sono i temi che avete toccato nell'incontro con il sindaco?

Con il sindaco abbiamo parlato dei problemi di cui soffre il nostro circolo, come tu vedi noi abbiamo grosse carenze di strutture, beneficiamo di un solo piccolo edificio adibito a spogliatoi piuttosto angusto che si rivela veramente insufficiente per rispondere alle esigenze dei 120 iscritti al circolo...

Quali sono le richieste che voi fate? Noi abbiamo chiesto la ristrutturazione del Lazzaretto, cosa che la precedente amministrazione ci aveva già promesso, e la costruzione di un nuovo campo da tennis coperto.

Quale è stato l'atteggiamento dell'Amm. Comunale a tali richieste? Il sindaco, vista anche la disponibilità dell'autorità presenti, si è detto a sua volta disponibile per concretizzare questi miglioramenti delle strutture, sia per dare un giusto impianto sportivo che compete a Cortona, sia anche per dare continuità alla scuola addestramento tennis.

Mammoli Fabrizio

AGIRE Per quanto complicato, ogni ingranaggio funziona a dovere se riceve la carica giusta e quando se ne trova la chiave, ogni problema si risolve. Lavorare, produrre, viaggiare, programmare serenamente è possibile...



ettato, sia pur con molte incertezze e titubanze. Avrei preferito continuare a collaborare in modo attivo, come d'altra parte ho sempre fatto, ma senza l'etichetta della carica.

Si svolgerà ad Arezzo nei giorni 9-10-11 luglio il girone pre-mondiale di Volley 1985. Parteciperanno alla manifestazione 3 rappresentative nazionali di altissimo livello tecnico: Corea del Sud, Brasile, Stati Uniti.

ettato, sia pur con molte incertezze e titubanze. Avrei preferito continuare a collaborare in modo attivo, come d'altra parte ho sempre fatto, ma senza l'etichetta della carica.

Si svolgerà ad Arezzo nei giorni 9-10-11 luglio il girone pre-mondiale di Volley 1985. Parteciperanno alla manifestazione 3 rappresentative nazionali di altissimo livello tecnico: Corea del Sud, Brasile, Stati Uniti.

PALLAVOLO

Si svolgerà ad Arezzo nei giorni 9-10-11 luglio il girone pre-mondiale di Volley 1985. Parteciperanno alla manifestazione 3 rappresentative nazionali di altissimo livello tecnico: Corea del Sud, Brasile, Stati Uniti.

IL RECUPERO DEI VECCHI CASOLARI

Le nuove leve di intellettuali riscoprono i valori dell'agricoltura e vanno ad abitare, restaurandoli, in vecchi casolari.

Mi capita spesso di inoltrarmi per le campagne cortonesi, visitare luoghi non insoliti, passando con la macchina, mezzo che normalmente uso, si notano qua e là casolari in fase di ristrutturazione, questo capita anche quando visito luoghi del nostro centro storico, si vede che molti edifici sono stati o vengono rimessi al nuovo, si tratta spesso di iniziative pubbliche o con intervento pubblico; speculari su quel poco che è rimasto.

Nonostante ciò si differenziano dalle speculazioni selvagge di alcuni anni fa, che ancora in alcune località, rivelando una nuova ondata di privilegi di seconda o terza casa, sempre più raffinate adatte a un più alto livello culturale.

Questi signori dagli abiti buoni non si accontentano solo di questi privilegi, adesso riscoprono il gusto di un casale di campagna, restaurandolo in modo decoroso, quando non eccellente. In alcune città del centro Italia (Siena, Grosseto e lo stesso Arezzo) questa operazione è stata promossa dal comune, producendo una serie di residenze faranee rispetto alla città, nel quale da tempo abitano professionisti, intellettuali, professori, ecc. Altrove e del resto a Cortona oramai è evidente, si nota che l'uso di queste particolari abitazioni è solo stagionale, ma talora anche un rientro di persone culturalizzate nell'attività agricola. Questo è un processo straordinario che a mio avviso andrebbe indirizzato, gestito, a più ampi orizzonti per essere reso ancora più noto. A Cortona non è possibile per scelta amministrativa pensare ad un risuo della ricchezza territoriale, la montagna cortonese ne è una dimostrazione, senza destinare a culture differenziate l'enorme demanio agricolo; questo non è possibile se non si pone la questione di mettere a disposizione un abitare confortevole agibile alle esigenze umane, il che significa servizi, trasporti, consumi culturali adeguati.

L'esigenza di ogni cittadino richiede interventi complessi, intrecciati con il massimo uso di razionalità con dimensioni umane non unidimensionali non lasciando la casa isolata in

un contesto non più proprio. Molti studi vengono ormai fatti in questa direzione e vedono sempre più intrecciato il rapporto città-campagna, aristocrazia e territori a scapito dei contadini che non sono ancora in grado, nonostante che se ne dica, di apprezzare strutture, suppellettili e di riambientare elettrodomestici e macchinari componendo equilibri e funzioni.

Se i nuovi casali restaurati non saranno reinseriti e ridestinati ad attività produttive e a modi di vita, finita la moda o divenuta insostenibile la seconda casa, sarà di ricadere in osterie finte rustiche, o di fornire una buona parte al furto di antiquariato minore. (...).

Sarebbe un grosso peccato, non avremmo capito il loro reale valore. Bisogna investire la nostra amministrazione come le altre a creare centri di intervento destinati a raccogliere dati, a fornire incentivi, a mettere a disposizione "copioni di rilettura" del territorio, diversificare la produzione, ripristinando la conoscenza e l'attenzione per molti prodotti andati in disuso, questo non è un lavoro di qualità. (...) Se questo fosse possibile si potrebbe già da ora considerare l'ambiente in tutte le sue possibili dimensioni, riaprendo una stagione di discussione, altro che delegare ai "Verdi" la politica del risuo territoriale, si potrebbe ridipingere il nostro paese di blu, il colore che tutti amiamo.

Giorgio Ricciai

PAGINA APERTA

Questa pagina per decisione unanime della nuova redazione del giornale viene destinata agli articoli che i nostri lettori vorranno inviarc. Occorre pertanto precisare alcune cose: gli articoli dovranno essere più brevi possibile onde evitare necessari tagli redazionali, il contenuto del testo è totale responsabilità dell'autore. La redazione non risponde di ciò che viene inviato e pubblicato.

CONVEGNI A S. AGOSTINO

Dopo la ristrutturazione dell'Ex teatrino di S. Agostino, anche Cortona vanta un bellissimo salone che può ospitare circa 250 persone. Questo salone viene adibito per Conferenze, convegni, dibattiti eccetera. Grazie ad una intelligente iniziativa dell'assessorato alla Cultura si sono già svolti numerosi Convegni, Conferenze e dibattiti su vari aspetti sociali, culturali, economici e politici. Tale iniziativa ha già dato, e darà ancor di più in avvenire, dei benefici importanti alle economie del Centro storico di Cortona. Abbiamo notato infatti che con questi Convegni decine e decine di studiosi e personalità sono rimaste a Cortona per intere settimane. Una iniziativa quindi che fa ben sperare, se bene curate per il futuro delle città.

Ma di queste cose è bene che si interessino coloro che hanno la re-

sponsabilità e capacità in materia. A me spetta come semplice cittadino, soltanto riferire, segnalare alle Autorità Competenti e in questo caso agli Amministratori Comunali quando si evidenziano palesemente certe carenze ed errori grossolani come quello di avere abbandonato a se stesso quel bel salone. Il pavimento ad esempio è stato fatto da poco tempo ma non si capisce più il colore, perché non viene mai pulito come si deve, da un Convegno all'altro la cenere e i mozziconi di sigarette fanno da tappeto, le finestre dal giorno, e essendo obbligati a scendere all'ex mercato devono per forza usare quelli della palestra e forse di più quelli di Via Guelfa. Quelli che esistevano un tempo nelle concimaie dei contadini erano certamente migliori. Da tenere presente che il grosso del nostro turismo viene a Cortona con i pulman, ed essendo obbligati a scendere all'ex mercato devono per forza usare quelli della palestra e forse di più quelli di Via Guelfa essendo la strada che conduce al centro storico. Chi si serve di quei servizi igienici, si farà certamente il concetto di essere arriviati non in una Città-

na bella, pulita e civile come viene reclamizzata dalle guide turistiche, ma in una Città sporca e incivile.

E' vero che i tempi che attraversiamo non sono dei migliori per gli Enti locali, ma non è ammissibile e nemmeno impensabile che un Comune non trovi il modo per tenere una persona fissa per svolgere determinate mansioni indispensabili perlomeno nella stagione estiva. Se veramente vogliamo che Cortona divenga una meta turistica permanente e un oasi di cultura, di civiltà, di ospitalità per quanti intendono soggiornare a Cortona, è necessario che per prima l'Amministrazione, poi tutti noi Cittadini ci si comporti più civilmente. Si sia più Ospitali ed infine più puliti.

un cittadino

LA SCOMPARSA DI BRUNO LUCARINI



La città è rimasta dolorosamente colpita per l'improvvisa scomparsa di una cara, indimenticabile figura di un Cortonese di antico stampo: Bruno Lucarini. Innamorato della sua Cortona, partecipò attivamente per oltre un quarantennio alla vita sociale ed economica della nostra città nella sua qualità di esponente del mondo agricolo, di Consigliere comunale, di brillante giornalista e fondatore di un vivace giornale tutto cortonese.

Funzionario irreprensibile della Banca Popolare di Cortona fu chiamato a dirigere la Filiale di Camucia e, successivamente, fu posto a capo dell'importante e benemerito Istituto di

Credito in qualità di Direttore Generale. Alla sua intelligente ed esemplare attività, al suo impegno responsabile ed attento si deve l'inizio di quello sviluppo che ha assunto la Banca Popolare in questo ultimo ventennio. Di profonda probità morale, scrupoloso e integerrimo nello svolgimento delle sue funzioni bancarie univa a queste doti il senso di una profonda umanità. Legatissimo agli affetti familiari riempi con tutto l'amore e le cure possibili verso i giovani figli, il vuoto lasciato nella famiglia per la prematura scomparsa della indimenticabile Consorte.

Dotato di profonda simpatia umana partecipò con tutto il suo entusiasmo alle vicende cortonesi, attento allo sviluppo della sua Cortona alla quale, sempre, fu particolarmente legato.

Il nostro giornale si unisce al dolore della famiglia nel ricordo del collega e dell'amico. G.F.



Via Nazionale, 64 - Tel. 603178 - 603179 CORTONA (AR)

MOBILI

Bardelli Leandro

OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978 AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981 arreda la tua casa

Telefona al (0575) 613030 o vieni ai 5/b via Laurentana-Centola Cortona (AR)



MENCI S.p.A.

52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy) Fr. Montecchio 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee ric. aut.) Telex 58459 RCMENCI

30 GIORNI DI CRONACA

GIUGNO

Per mantenersi in forma
1- Movimenti fondamentali
2- Esercizi di sensibilizzazione
3- Esercizi antalgici
4- Non pensare ai debiti da pagare
5- Mangiare sempre a sproccio

1 - Festa di S. Giustino S. Giustino protettore dell'Etruria e il direttore ti par giusto che il sor

Enzo tagli sempre quel che penso

e che scrivo mensilmente per far ridere la gente? Va a finir che in confessione non avrà l'assoluzione.

6 - Referendum Smetti, Natta, di far coi cervelli dell' ammasso.

Con comizi e votazioni ci hai già rotto i pantaloni. Ormai tanto, caro Natta, resti sempre... e così basta.

Mitterand a Cortona Vous êtes encore communistes? Je ne suis pas encore votre concitoyen!

Chiusura delle scuole Festa delle motociclette chissose che per alcuni mesi romperanno i timpani.

Esami di maturità Le studentesse passano ben vestite e con la sigaretta in bocca, forse per far colpo sugli esaminatori.

L'ETRURIA Periodico mensile fondato nel 1892

Direttore responsabile VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nella Corazza Nardini, d. Bruno Frescucci, Guido Materazzi, Francesco Navarra, Romano Santucci.

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Luigi Cavali, Riccardo Florentzuoli, Mario Giovani, Adriana Mezzetti, Fabrizio Mammoli, Armando Paoloni.

Proto: Jacopo Polezzi Foto: Alfonso Sciarri Impaginazione e stampa: Mauro Tribbioli Fotocomposizione: Isabel Haag, Romano Scaramucci

Periodico associato all'Unione Stampa Periodica Italiana.

Pubblicità: OPA di BETTACCHIOLI PASQUALINO Tel. 0575 603358



Un incontro nell'aldilà - Oh! Ciao Annibale, come stai?

- Ciao, Flaminio, sono felice, rido a crepapelle. - Forse per gli Studi Annibali del 1960, per l'Anno Annibale non ancora chiuso e per gli Itinerari Annibali a Tuoro di cui ancora siamo commossi?

- Sì, proprio, e soprattutto per questi ultimi. Quella gente è sicuramente strabica per vedere passare ambedue a destra piuttosto che a sinistra del Sepoltaglia e ancora fanno finta di non aver capito. Che ne dici tu, Flaminio? - Sono d'accordo con te, Annibale. - Allora ridiamoci sopra insieme: Ah! Ah! Ah! ...

Manifestazione ciclistica per esordienti, allievi e dilettanti. - Perché non avete chiamato anche me? ???

L'elezione del Presidente della Repubblica Natta: Cari compagni, voi mi rimproverate perché vi ho fatto votare un democristiano, sapete perché? La notte avanti vidi uno scudo crociato nel cielo, tutto pieno di luce, e portava la scritta: "In hoc signo vinces". Non sapendo cosa voleva significare lo chiesi al mio confessore che mi raccontò una storia lunga di Costantino, il Cristianesimo ecc. Capii che se si vuole vincere, almeno qualche volta, dobbiamo votare per la croce" ...

D. Bruno Frescucci

Io, che non vorrei campare mi ritrovo a sgambettare, a prendere caffè per stare desta sonniferi per dormire. A seguire il mio ciclo mestruale a stabilire che la frutta e la verdura combattono meglio l'incipiente arteriosclerosi. Tu, dolce bambina cui la vita non ha promesso mai nulla, che solo ora avevi il diritto e la voglia di andare per il mondo, tu, son tre mesi, che ti ritrovi immobile, fredda, chiusa in una cassa che ti abbiamo inchiodata addosso. Alberta

LA SCOMPARSA DI SILVIO ZAVATTI

La notizia che Silvio Zavatti (15 maggio) non è più fra noi l'ho appresa ricevendo "IL POLLO" la rivista che lui dirigeva da oltre quaranta anni e alla quale io m'ero abbonato quando lo conobbi nel 1970.

Anche molti cortonesi hanno indirettamente conosciuto questo straordinario esploratore ed etnologo perché io più volte ne ho parlato sul nostro giornale specialmente negli anni '70 quando, iniziando, sotto la sua guida e quella di Walter Minestrini, lo studio degli Eschimesi, egli invitato da me, venne a Camucia per incontrarsi con i miei alunni.

A Silvio Zavatti devo molto ma non solo io, perché sinceramente è

stato un protagonista di questo nostro tempo in cui "qualche uomo" con coraggio è riuscito a levare la sua voce e a farsi sentire perché gli emarginati, i popoli in via di estinzione fossero difesi, perché si facesse per gli ultimi tentativi per salvarli. Se oggi in Italia molti conoscono il popolo degli Inuit (Eschimesi) lo si deve essenzialmente a Silvio Zavatti e a quanti seguendone l'esempio si sono messi sulla sua stessa strada.

Silvio Zavatti che era nato nel 1917 ha condotto esplorazioni in Antartide dove con Giorgio Costanzo cercò di costruire una stazione scientifica nell'Isola Bouvet nel 1959, quindi nel 1961 e nel '67 a Rankin Inlet nell'Artide Canadese, nel 1963 con Minestrini in Lapponia ed infine nel Bay sempre in Canada nel 1969.

Instancabile e brillante scrittore a lui si devono migliaia di articoli su questioni e aspetti della geografia popolare ed

zio, ci corre l'obbligo di ricordare ai nostri lettori Beppino per la sua affabilità, per la sua disponibilità, per la sua signorilità. E' stato un uomo che senza mai voler figurare ha lasciato una traccia di sé che certamente resterà nei Cortonesi.

Roberto Ghezzi succede così a Beppino in quel caratteristico ambiente. E' un giovane che ha cercato un lavoro senza purtroppo riuscire. Ha così pensato di acquistare la licenza commerciale e, con sacrifici, è partito per questa avventura. Il negozio continua a trattare la stessa merce di prima e cioè biscotteria, caramelle, cioccolatini, vini tipici e liquori, drogheria e paste fresche.

A Roberto un caldo augurio di buon lavoro.

ONORIFICENZA

Siamo felici di comunicare ai nostri lettori che il Rag. Mario Salvicchi nostro affettuoso abbonato è stato insignito della onorificenza di Cavaliere Ufficiale. Questo il testo del telegramma:

Lieta comunico che su mia segnalazione, Presidente della Repubblica con decreto 2/6/85 ha conferito S.V. onorificenza ufficiale ordine merito repubblicana italiana. Mi congratulo vivamente e invio cordiali saluti. Faluucci Ministro Istruzione

Ci ralleghiamo vivamente con il neo-Cavaliere che fin dal 1972 si è trasferito a Roma e che dal 1974 dirige l'Ufficio Informazioni del Ministero della Pubblica Istruzione.

oltre un centinaio di libri tra cui ricordo gli ultimi: Il misterioso popolo dei ghiacchi (1977), I poli in 2000 domande (1979), Il Corvo Bianco (1982).

Non è improbabile che qualche altro libro possa essere ancora dato alle stampe, per il momento ringrazio i figli, Franco e Renato, che hanno deciso di fare uscire regolarmente la rivista fino a che non sarà stato pubblicato tutto il materiale che era stato già raccolto ed ordinato dal loro padre.

Nel ricordarlo con tanto affetto invito quanti amano i libri a leggere "Un popolo che scompare" Ed. Mursia che Zavatti scrisse insieme a Walter Minestrini ed è uno dei capolavori della narrativa per i ragazzi. Ai figli, alla moglie, anche a nome dei miei alunni, vadano le più sentite condoglianze con la promessa che anche noi non dimenticheremo il loro caro.

Romano Santucci

Attorniate in tutta la città i problemi economici e finanziari da oltre 150 anni ha insegnato molte cose ad esempio che un servizio bancario efficace deve essere culturale e seguirvi ovunque conducano le vostre esigenze. Per questo abbiamo 183 sportelli in tutte le Toscana e Uffici di Rappresentanza e Direzione ad Milano, Londra, New York e Parigi. Con una completa assistenza bancaria, esperti, tecnologie avanzate, servizi di "leasing" e di "factoring", ma soprattutto con la nostra esperienza possiamo far crescere il vostro lavoro e aiutarvi a trovare risposte adeguate alle nuove esigenze che nascono ogni giorno.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

"perché tutto sia più facile."

COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE 5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA CORTONA TUORO MONTEPULCIANO TERONTOLA CAMUCIA c/o Cons. Agrario

Piazza XXV aprile, 6 Via Nazionale, 53 - 55 Via Sette Martiri, 11 Via Bari, 16 c/o Consorzio Agrario Via Gramsci, 78

Mobili Del Gallo Armadi - Guardaroba - Arredamenti Loc. Vallone - Camucia (AR) Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595